

# EPTALIA, PRIMO PILASTRO: IL PRINCIPIO COSTITUENTE

DI ANDREA BERTUZZI

**S**E L'ITALIA È UNA REPUBBLICA democratica fondata sul lavoro, Eptalia è una meta-società che si basa sul principio di verità. Un luogo geografico virtuale, delineato dai teorici degli iLabs di Milano, in cui cittadini che appartengono ad altre società decidono di impegnarsi a rispettare nuove e più ferree regole di convivenza. *Monsieur*, che ha lanciato il progetto sul numero scorso, chiede a Gabriele Rossi, responsabile del dipartimento di intelligenza artificiale degli iLabs, di approfondire questo tema. E lui parte da qui: «Il principio di verità deve essere la costituente di qualsiasi forma evoluta di società futura».

**Domanda.** Perché Eptalia si fonda proprio sulla verità?

**Risposta.** La menzogna è un tumore, la cosa peggiore che può accadere in una società. Per questo se all'interno di Eptalia un cittadino dirà il falso, verrà automaticamente espulso e non potrà più farne parte. Il principale ricavo di questi costi, indubbiamente alti in termini d'impegno personale, sarà la tendenziale certezza di poter vivere in una società in cui nessuno dice il falso e in cui tutti fanno davvero il possibile per rispettare gli accordi presi. Inoltre, la tendenziale condivisione della gerarchia dei sette principi della Legge, di cui abbiamo parlato su *Monsieur*, dovrebbe consentire di minimizzare la conflittualità e massimizzare la collaborazione e la creatività individuale.

**D.** La verità è un principio o un valore?

**R.** È un principio. Il valore sta nel rispetto del principio. Il problema, comunque, non è semantico, ma piuttosto

quello di svuotare il termine da connotazioni universali. Non esistono il bene e il male assoluto, se non in funzione dell'obiettivo, che per noi è la comprensione della realtà e della nostra mente.

**D.** Perché abbiamo bisogno di Eptalia per agire secondo verità?

**R.** Perché ritengo che in questo momento il rispetto assoluto del principio di verità non possa essere applicato subito all'intera società. Come sempre accade, all'inizio sono le avanguardie a fare da apripista. Se il principio si rivela efficace rispetto ai tempi e alla tecnologia disponibile, si estende progressivamente al resto della società. L'etica, quella laica di Kant, è sinonimo di intelligenza. E oggi ne siamo molto carenti. Tuttavia, sono in aumento quelli che non tollerano più questa situazione.

**D.** Secondo lei, oggi quanto incide la paura della verità sui nostri comportamenti?

**R.** Il falso è l'arma dei deboli o di chi non ha sufficiente cognizione per gestire una situazione. Se geneticamente non si può ancora agire per evitare che un uomo menta, è invece possibile intervenire sull'ambiente. I cittadini di Eptalia, per essere tali, dovranno sottoscrivere e rispettare un accordo preciso. In questo modo, per esempio, non sarà più possibile affermare il falso in tribunale, come invece avviene oggi.

**D.** Andrebbe riformato tutto il sistema, che in alcuni casi prevede persino la non punibilità per false o reticenti informazioni rese all'autorità giudiziaria...



IL TEMPO PORTA IN SALVO LA VERITÀ. AI PIEDI, SCONFITTE, LA MENZOGNA E L'INVIDIA: LA METAFORA DEL DIPINTO DI FRANÇOIS LEMOYNE (WALLACE COLLECTION DI LONDRA) È CHE LA VERITÀ HA UN ALLEATO FEDELE NEL TEMPO. IL GIORNO DOPO AVERLO DIPINTO, IL 4 GIUGNO 1837, L'ARTISTA SI SUICIDÒ.

# VERITÀ

# { Oggi la società è narcotizzata, solo l' **ETICA** sveglia le coscienze }

R. Non sarà necessaria una riforma, perché Eptalia è una meta-società. I suoi cittadini risponderanno prima alle leggi di Eptalia, poi a quelle italiane, che comunque non sono in contrasto.

D. Che cosa comporta l'adesione al principio di verità?

R. Da un punto di vista economico, i cittadini di Eptalia esportano nel migliore dei modi la loro merce da vendere e i loro servizi da offrire, senza però mai dire il falso e rispondendo sempre in modo sincero alle domande degli acquirenti. In un processo gli avvocati e i testimoni non potranno mentire per alcuna ragione. Un coniuge, se tradirà di nascosto, sarà espulso dalla società. Ma non solo. Dato che siamo davvero stanchi di frequentare ambienti popolati da gente maleducata, nasceranno luoghi di divertimento, come alberghi e ristoranti, dedicati ai cittadini di Eptalia in cui il rispetto per la buona educazione sarà garantita dal gestore stesso tramite un attento processo di selezione. La perdita economica causata dall'allontanamento dei clienti indesiderati dovrebbe essere più che compensata dai ricavi generati da nuovi clienti più consapevoli.

D. Non le sembra «impossibile» da realizzare?

R. Sarebbe sufficiente che un numero relativamente piccolo di persone la smettesse finalmente di farsi stordire dal narcotico.

D. Narcotico?

R. Sì, narcotico. Quando espongo l'ultima teoria sulla situazione sociale italiana, mia moglie sorride considerandola una battuta, ma sono convinto di essere riuscito a instillarle il seme del dubbio. Viceversa mia figlia, complottista per natura, la considera un'ipotesi talmente evidente da non necessitare nemmeno di una spiegazione. Riguardo ai miei collaboratori, conoscere con sicurezza le loro opinioni è un po' più difficile. Comunque direi che, dopo lo stupore iniziale e qualche secondo di riflessione, la maggior parte è tendenzialmente possibilista. Ecco, la parola chiave per capire l'attuale situazione sociale italiana è «narcotico». Sono convinto che esista un'organizzazione segreta, ancora da identificare con precisione (ma della cui esistenza è impossibile nutrire dubbi) che sta aggiungendo abbondanti dosi di narcotico nell'acqua che beviamo e nell'aria che respiriamo. Non ci può essere altra spiegazione alla totale passività con cui stiamo accettando qual-

siasi cosa ci venga propinata dallo Stato e dal governante di turno. Siamo chiusi in scatole dalle pareti che progressivamente si stanno restringendo e nessuno fa niente. Solo delle grandi dormite. Leggi insensate e contraddittorie, una scandalosa arbitrarietà giuridica, livelli di tassazione altissimi, Equitalia, multe, redditemetro, tracciabilità bancaria... tutto questo a fronte del nulla, solo di una macchina statale mostruosa che ha l'unico scopo di alimentare se stessa, difesa a oltranza dalla parte peggiore della nostra società. Basta chiacchiere! È arrivato il momento di contrastare il narcotico. Il «modello arabo», con cospicui spargimenti di sangue, è primitivo e male si adatta all'indole estetica degli aspiranti Uomini 2.0. Serve una rivoluzione 2.0, una rivoluzione liberale e tecnologica, fatta da individui pensanti, senza nemici e, ovviamente, senza violenza. Una rivoluzione che rappresenti un significativo salto qualitativo sulla strada dell'evoluzione umana. Ecco perché serve una società che superi quella attuale, dotata di leggi proprie e composta solo da persone oneste, sincere e leali. Persone che non dicano mai il falso, per nessun motivo, e che rispettino gli accordi presi. Utopia? Per la maggior parte della gente sicuramente. Ma non per tutti. Oggi la tecnologia, per la prima volta nella storia dell'umanità, consente di mettere in contatto diretto persone affini, geograficamente anche molto distanti tra loro e, soprattutto, di organizzare efficacemente meta-società parallele. In questi ultimi anni, l'abuso di tecnologia ha creato probabilmente più danni che benefici, ma non credo che fermarsi o regredire sia la soluzione migliore.

D. L'Italia non è la patria del vero, sin dalla sua fondazione ci sono state strane commistioni...

R. Prima o poi Eptalia, o un'altra società simile, determinerà una profonda frattura nel corso della storia umana. Nulla sarà come prima, specialmente in termini di intelligenza umana e intelligenza sociale. Nel caso della unità d'Italia, mancava la tecnologia necessaria, che è disponibile solo da qualche mese.

D. Mi ha fatto venir voglia di far parte di Eptalia. Che cosa devo fare?

R. Eptalia sarà inaugurata giovedì 20 marzo 2014, secondo compleanno di Venexia. Le persone che rispettano i patti potranno entrare a far parte di questa meta-società.